

IPC

L'IPC (International Paralympic Committee) è l'ente internazionale di riferimento per tutte le attività sportive svolte da atleti disabili.

La prima organizzazione a livello internazionale fu l'ISMGF (International Stoke Mandeville Games Federation).

Il nuoto, le corse, i lanci, il tiro con l'arco, la pallacanestro, la scherma, il tennistavolo, il tiro a segno, le bocce sono ogni anno rappresentati in una manifestazione sportiva indetta sin dagli anni '50 dall'ISMGF destinata però solo ad atleti affetti da patologie del midollo spinale

Prima della creazione di questo ente, gli sportivi disabili si sono organizzati sotto diverse sigle:

- **ISOD** (International Sport Organisation for Disabled): si occupa dal 1964 di disabili amputati
- **IBSA** (Internation Blind Sport Association): si occupa dal 1980 di disabili non vedenti
- **CP-ISRA** (Cerebral Palsy Sport and Recreation Association): si occupa sempre dal 1980 di disabili cerebrolesi, allargando le competenze ad altre patologie invalidanti

La fusione, nel 1982 di ISMGF, ISOD, IBSA e
CP-ISRA ha dato origine al

**Comitato Internazionale di Coordinamento
(ICC)**

che ha provveduto alla stesura delle regole
tecniche ed organizzative dei Giochi
Paralimpici

INAS-FID

**è l'International Sport Federation for
Persons with Intellectual Disability**

fondata nel 1986 per gli sportivi affetti da
disabilità mentale



IWAS

**è l'International Wheelchair & Amputee
Sport Federation**

Nasce nel 2004, in occasione dei Giochi Olimpici di Atene, dalla fusione di **ISOD** e **ISMWSF (International Stoke Mandeville Wheelchair Sports Federation)**, evolutosi a propria volta dall'**ISMGF**)



Comitato Italiano
Paralimpico

Nella nostra Nazione dal 2004 la pratica sportiva per gli atleti disabili è organizzata dal **CIP**.

Precedentemente se ne occupava la **FISD** (Federazione Italiana Sport Disabili), nata dalla fusione di:

- **FISH** (Federazione Italiana Sport Handicappati, disabilità fisica e motoria-1980)
- **FICS** (Federazione Italiana Ciechi Sportivi – 1980)
- **FISS** (Federazione Italiana Sport Silenziosi)



Il Dott. Luca Pancalli è il
Presidente del CIP

È stato atleta ed ha
contribuito alla nascita
del suddetto organo
con un progetto
divenuto realtà.

È al lavoro dell'Avv. Luca Pancalli che si deve il
decreto di attuazione della legge 189/2003
“Norme per la promozione per la pratica dello
sport da parte delle persone disabili” con cui è
stato istituito il CIP

Il CIP è affiliato alle varie organizzazioni internazionali e promuove “...la massima diffusione della pratica sportiva per disabili in ogni fascia di età e popolazione”



Sia la pratica sportiva di élite, sia quella di base che scolastica hanno nel CIP il loro riferimento sia organizzativo che culturale

- Avviamento allo sport
- Attività Promozionale
- Attività Agonistica
- Attività Paralimpica



Sono le attività sportive organizzate dal CIP dirette a persone affette da Handicap fisici, intellettivi e sensoriali

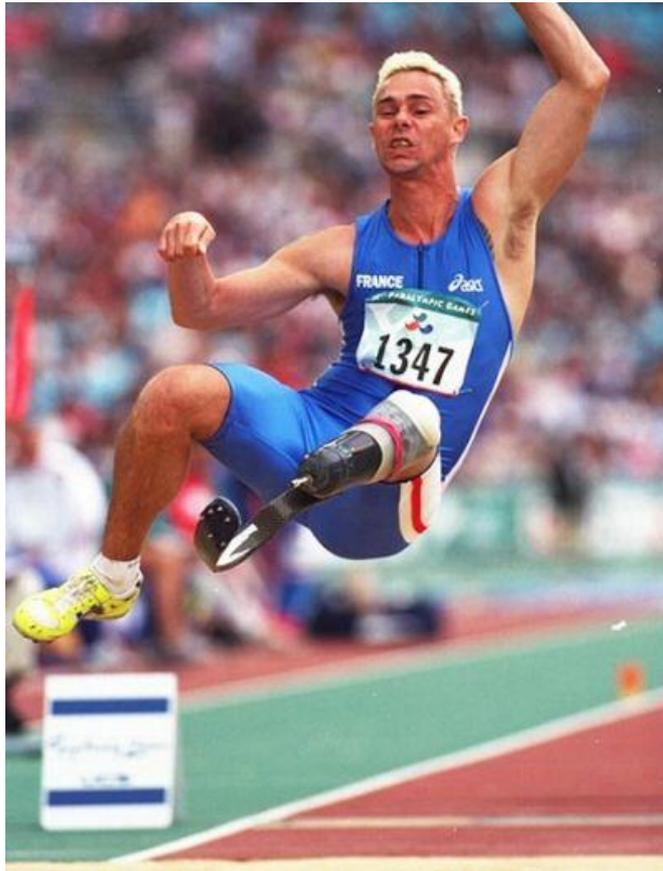
L'avviamento allo sport si realizza prevalentemente attraverso convenzioni stipulate dal CIP con:

- Enti Pubblici
- Istituti Scolastici
- Centri di Riabilitazione
- Aziende Ospedaliere
- Unità Spinali



L'attività promozionale crea i massimi presupposti di socializzazione e integrazione ed è l'attività che sviluppa e diffonde discipline sportive svolte in forma più avanzata

L'attività agonistica è l'attività sportiva ad alto livello non prevista però nei programmi paralimpici



Paralympic Sports



Powerlifting



Volleyball
Sitting



Wheelchair
Rugby



Shooting



Wheelchair
Basketball



Wheelchair
Fencing



Wheelchair
Tennis



Goalball



Boccia



Equestrian



Football
7-a-Side



Football
5-a-Side



Judo



Rowing



Swimming



Cycling



Sailing



Athletics



Archery



Table Tennis

L'Attività Paralimpica è l'attività sportiva
facente parte della Programmazione
Paralimpica per la preparazione e
partecipazione ai Giochi Paralimpici estivi
e invernali



Il CIP assicura la promozione ed il potenziamento dello sport nazionale per persone disabili in ogni fascia di età attraverso il reclutamento, la divulgazione e l'organizzazione di eventi in cui lo sport possa essere veicolo di integrazione e socializzazione della persona diversamente abile

Il CIP promuove i rapporti e lo scambio di informazioni nonché la collaborazione con:

- C.O.N.I.
- Federazioni Sportive Nazionali
- Enti di Promozione Sportiva
- Istituzioni Scolastiche ed Universitarie
- Discipline Associate
- Associazioni di Categoria e Istituzioni Pubbliche

Favorisce studi e ricerche nell'ambito dello Sport per Disabili, istituendo commissioni per gli aspetti medico, sociale, economico, giuridico



La struttura del CIP comprende:

- Dirigenti
- Tecnici
- Ufficiali di Gara
- Classificatori
- Medici e Paramedici
- Docenti
- Guide e Volontari
- Figure ausiliarie



Fanno riferimento al CIP sotto forma di dipartimenti le seguenti discipline:

- Atletica Leggera
- Sport Invernali (sci alpino, sci nordico, curling, biathlon, hockey su slitta sul ghiaccio, danza sportiva in carrozzina)
- Scherma, tiro con l'arco, tiro a segno
- Pallavolo, Pallacanestro
- Sport acquatici (nuoto, canoa, kayak, vela, canottaggio, waterbasket)
- Ciclismo, equitazione, judo
- Tennis, tennistavolo, bocce, showdown

Fanno inoltre parte del CIP il Dipartimento
Disabilità Intellettivo Relazionale e il
Dipartimento di Attività di Squadra

Il lavoro del Dottor Pancalli è tutt'oggi rivolto alla strutturazione organizzativa dei dipartimenti che si spera diventino organizzazioni autonome o dipartimenti paralimpici nell'ambito delle federazioni olimpiche



Per quanto riguarda i disabili psichici l'attività motoria e sportiva è organizzata dal settore DIR (Disabilità Intellettivo Relazionali) del CIP



SPECIAL OLYMPIC

In Italia lo Special Olympic organizza attività nelle seguenti discipline:

- Atletica
- Judo
- Ginnastica Artistica e Ritmica
- Bocce
- Nuoto
- Calcio a 5, a 7 e a 11
- Equitazione
- Pallavolo
- Sci Alpino e Nordico
- Pallacanestro
- Snowboard
- Tennistavolo e Tennis



Tra le disabilità di cui si occupa lo Special Olympic troviamo anche la disabilità mentale.



Il CIP sigla specifici accordi con le federazioni per gli sport non compresi nei propri dipartimenti. Queste sono:

- Federazione Italiana Golf Disabili
- Federazione Italiana Attività Subacquee per Disabili
- Federazione Italiana Wheelchair Hockey
- Federazione Italiana Sportiva Automobilismo Patenti Speciali
- Associazione Scacchisti Ciechi Italiana

SCUOLA E CIP

La diffusione di una cultura sportiva indirizzata concretamente a tutti è stata realizzata tramite l'accordo del 24/05/2009 tra il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e il CIP



L'accordo MIUR-CIP è finalizzato al potenziamento dell'educazione:

- Ludico-motoria
- Motoria
- Presportiva
- Sportiva



I principali obiettivi di tale accordo sono:

- L'integrazione scolastica dei portatori di Handicap
- La partecipazione delle persone disabili all'attività sportiva
- La prevenzione della dispersione scolastica e dell'esclusione nell'ambito motorio-sportivo

Il CIP partecipa attivamente alla promozione dell'attività motorio-sportiva nelle scuole tramite:

- Iniziative extracurricolari di attività motoria sportiva adattata
- Formazione e aggiornamento dei docenti di educazione fisica e sostegno
- Organizzazione di eventi sportivi per favorirne la partecipazione da parte di alunni disabili

In Italia il padre dello sport-terapia e del Paralimpismo è stato il Dottor Antonio Maglio (1912-1988).

Medico e accademico italiano, promosse i Giochi Paralimpici a Roma negli stessi impianti sportivi che avevano ospitato poco prima la XVII Olimpiade Estiva.

Fu proprio il Dottor Maglio che convinse il Dottor Guttman a portare in Italia le competizioni di Stoke-Mandeville.

Grazie alla sua rete di contatti e alla sua posizione all'interno di uno dei maggiori enti di previdenza del nostro Paese (INAIL), il Dottor Maglio riuscì nel suo intento e Roma divenne la sede di quelli che nel 1984 sarebbero stati riconosciuti i primi veri Giochi Paralimpici di sempre.

Ebbe anche un ruolo decisivo nella nascita della *Federazione Internazionale degli Sport per Disabili*, quello che oggi è il *Comitato Paralimpico Internazionale*, e nello sviluppo delle Attività Paralimpiche in Italia.